

30 aprile 2013 17:50



AFGHANISTAN: Guerra all'oppio. 131 morti da marzo



Continua a mietere vittime in Afghanistan la campagna di eradicazione delle coltivazioni di papavero da oppio. Secondo dati ufficiali, 131 persone -tra civili e militari- sono rimaste uccise dallo scorso marzo in varie zone del Paese mentre erano al lavoro per la distruzione dei campi coltivati a papavero da oppio. "Il bilancio delle vittime - ha spiegato il numero due del ministero afghano Antinarcoctici, Mohammad Ibrahim Azhar - comprende soldati, poliziotti, agenti dell'Antinarcoctici e civili". La campagna di eradicazione delle coltivazioni di papavero da oppio e' stata lanciata lo scorso marzo. In varie province dell'Afghanistan meridionale, sudoccidentale e orientale "sono stati distrutti seimila ettari di campi coltivati a oppio", ha spiegato Azhar, citato dall'agenzia di stampa Dpa. "Il programma - ha aggiunto - prevede la distruzione di un totale di 15mila ettari". Scontri tra forze di sicurezza afghane e contadini che tentano di opporsi alla distruzione dei campi si registrano spesso durante le campagne di eradicazione. Il grande ostacolo per il programma a livello nazionale, ha ammesso il numero due dell'Antinarcoctici, sono le condizioni di sicurezza. L'Afghanistan e' il maggior produttore mondiale di oppio. La raccolta del papavero inizia tra meta' aprile e luglio a seconda delle province. Per il 2013 un recente rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc) e del ministero afghano Antinarcoctici prevede un aumento dei campi coltivati a papavero da oppio in 12 delle 34 province del Paese e coltivazioni anche in 'nuove' aree, comprese alcune tra quelle che in passato erano state dichiarate 'poppy-free'. Nel 2012 sono stati distrutti 9.672 ettari di campi coltivati a oppio. Due anni fa la produzione, cosi' come nel 2012, si e' attestata su 3.700 tonnellate.